

«Prospettive interessanti per il riso»

La corsa alle scorte alimentari ha portato a un record di ritiri settimanali del cereale

Tra i beni di prima necessità che sono stati "presi d'assalto" dai consumatori nella corsa ad accaparrarsi scorte alimentari, un posto di rilievo è occupato dal riso.

Il cereale "principe" del Vercellese ha riscontrato un significativo aumento di richieste, tanto che come si evince dalle tabelle di Ente Risi, le scorte dei produttori per la campagna attuale sono le più basse delle ultime 4 campagne. Le stesse risultano in calo di quasi 48.000 tonnellate (-12%) rispetto alla scorsa campagna.

Paolo Carrà,
presidente Ente Risi

«La nostra preoccupazione era quella di arrivare al 31 agosto con scorte importanti di risone, "appesantendo" la campagna 2020/2021 - precisa Paolo Carrà - Ora questo problema non si pone più, anche se la situazione si sta riequilibrando: negli ultimi giorni infatti c'è stato un rallentamento di richieste».

Sono buone le prospettive dell'export: «Anche in considerazione delle 7.500 tonnellate di riso lavorato che verranno esportate in Turchia nelle prossime settimane, a seguito dell'esito di un recente bando di acquisto da parte delle autorità turche - evidenzia il presidente - Un'operazione che ci offre prospettive molto interessanti perché riguarda i nostri risi "cristallini"». E il blocco delle importazioni, vista la necessità dei "concorrenti" asiatici di fare stock, potrebbe rivelarsi un'occasione per caldeggiare il consumo di riso italiano: «L'Ente Risi, col progetto "Nutri la tua voglia di riso" e quello europeo, sta facendo un gran lavoro di promozione - ribadisce Carrà - L'accordo con la Cina, sottoscritto dal nostro ambasciatore, può aprire scenari molto favorevoli per il nostro export. Ora seguirà una fase di verifica delle modalità operative per garantire le esportazioni in sicurezza, poi si partirà». Il successo ora dipenderà molto dalle riserie aderenti, dagli chef e ambasciatori del gusto. «Naturalmente ci si rivolgerà alle fasce medio alte, promuovendo non solo il riso da risotto, ma l'immagine del riso italiano in generale - spiega - Il mercato ci-



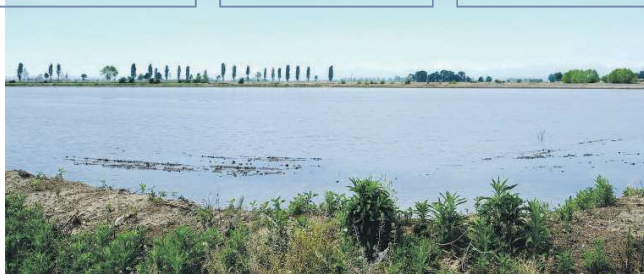
Paolo Carrà



Giovanni Perinotti



Paolo Dellarole



nese è talmente vasto che, anche se si raggiungesse una piccola quota di popolazione, si otterrebbero ugualmente grandi numeri». Riguardo alle importazioni, «per la campagna attuale risultano in calo del 29% rispetto ad un anno fa, mentre l'import nell'Ue di riso lavorato da Cambogia e Myanmar è a meno 22%, per effetto anche della clausola di salvaguardia». Anche i prezzi internazionali mostrano un incremento generalizzato: «Il valore a cui fare riferimento è quello

del Thai 100% B, un riso asiatico di alta qualità molto simile al nostro Lungo B. Come si rileva dai nostri grafici, da gennaio 2020 il suo prezzo ha evidenziato un'impennata notevole», conclude Paolo Carrà.

Giovanni Perinotti, presidente Confagricoltura Vercelli Biella

«Noi agricoltori stiamo certamente vendendo di più, registriamo un record di ritiri settimanali di risone». Giovanni Perinotti non nasconde

che la situazione che si è creata ha accentuato la corsa alle scorte di alimenti non deperibili, tra cui il riso. C'è una notevole richiesta dalla grande distribuzione - precisa - Solo il Tondo è un po' in difficoltà, perché utilizzato principalmente per il sushi». Viene segnalato anche un calo delle esportazioni di riso dal suddest asiatico: «Forse questo servirà a farci comprendere una volta per tutte che prima di importare riso dall'estero bisogna consumare la produzione interna», commenta Perinotti.

«Il compito di noi agricoltori è quello di garantire la continuità alimentare e la produzione di biomassa per la nutrizione degli animali - fa notare il presidente di Confagricoltura - Per noi è quindi cambiato poco, anzi lavoriamo più di prima. Sul nostro "posto di lavoro", anzi, abbiamo la fortuna di vivere in campagna, senza assembramenti o obbligo di mascherine».

A livello personale, confida Perinotti, «mi mancano gli amici, le riunioni, le chiacchiere al bar davanti a un caffè - prosegue - Ma quello che mi preme di più, quando ritorneremo alla normalità, sarà ricordare adeguatamente tutti coloro che in queste ultime settimane sono mancati e sono stati sepolti senza funerale: tra questi ci sono molti nostri soci».

Paolo Dellarole,
presidente Coldiretti
Vercelli Biella

«Anche se nell'ultima settimana c'è stato un rallentamento delle richieste, perché probabilmente il mercato ora è saturo, le vendite hanno riscontrato un aumento importante - analizza Paolo Dellarole, presidente di Coldiretti Vercelli-Biella - Ci sono varietà

quasi in esaurimento e altre delle quali, a causa della chiusura forzata delle attività di ristorazione e turistiche, si hanno invece ancora scorte importanti. Comunque non credo che in Europa mancherà riso, possiamo garantirne tranquillamente la produzione e il rifornimento». Dellarole sottolinea che, «all'inizio della campagna, tra gli agricoltori c'era un po' di preoccupazione a causa dell'incertezza nel settore della logistica, rallentato dalle restrizioni. Si riscontrano alcuni ritardi nelle consegne dei concimi e di altri prodotti per la coltivazione del riso, ma ora sembra tutto tornato alla normalità». La chiusura dei mercati di Thailandia, Vietnam e Cambogia ha «spinto» il riso italiano sul mercato interno ed europeo, e con l'aumento della domanda si è avuta anche un'impennata dei prezzi: «Non sappiamo che cosa accadrà nei prossimi mesi, anche perché le regole europee che consentono agli esportatori del suddest asiatico di entrare nei nostri mercati con dazi agevolati esistono ancora - fa sapere il presidente di Coldiretti - Certo che se la chiusura permene ci saranno vantaggi per le quotazioni del risone».

Un altro vantaggio è che i consumatori potranno "risorgere" il riso nostrano: «Grazie all'etichettatura che garantisce la filiera del nostro prodotto, molti potranno apprezzarne l'alta qualità e le caratteristiche - conclude Dellarole - Chissà che anche chi fa parte di comunità grandi come quelle orientali o musulmane, che magari preferiscono tipologie di riso tipiche dei loro Paesi di origine, possano assaggiare e gradire il riso italiano».

Mariella Massa

Due imprenditori (e amici) fanno squadra per aiutare i ristoratori a ripartire dopo il Lockdown



Gianluca Tognin

Si chiamano **Gianluca e Stefano** e sono amici da sempre. E da sempre hanno avuto a che fare con i ristoratori, perché il loro lavoro gira proprio in quell'ambiente.

E così, per dare il loro contributo alla ripartenza del settore che in questi mesi ha subito perdite incalcolabili (e sta ancora brancolando nell'incertezza) hanno deciso di fare squadra: è nato così un catalogo di prodotti selezionati, presi dalle loro aziende **Quatela Bevande** e **Cartaria Biellese**, che viene offerto a prezzi agevolati. I due giovani del Biellese lo hanno definito **Catalogo di Solidarietà a prezzi d'amicizia**. Il Catalogo di Solidarietà è scaricabile dal sito www.ripartibiellavercelli.it. Al suo interno sono presenti i prodotti selezionati dai cataloghi completi delle due aziende.

Tra le proposte di **Quatela Bevande** si trovano Lauratana, San Benedetto, la linea Coca-Cola, il tè freddo Fuze Tea, una varietà di succhi di frutta Derby, Menabrea, Peroni, Moretti, una scelta di prosciutti e Aperol. Tra quelle di **Cartaria Biellese**, invece, sono presenti svariati prodotti della loro linea di asporto per cibi caldi, freddi e bevande (vaschette in alluminio e plastica, posate monouso, bicchieri con coperchio, shopper biodegradabili e in carta, scatole pizza e vaschette gelato) e un **Kit Ripertura** (6 igienizzanti in gel da 1lt per le mani con piantana porta igienizzanti) che comprende in omaggio 2 mascherine FFP2 e una confezione di bobine di carta.

Una bella iniziativa che sicuramente darà un po' di respiro ai tanti imprenditori che in questi giorni stanno lottando per essere pronti a rilanciare i propri locali e che non si arrendono ai danni che i decreti gli stanno infliggendo!



Stefano Lazzarini



KIT RIAPERTURA
6 GELSOAP e 1 PIANTANA



IN OMAGGIO

cartaria biellese



cartaria biellese



QUATELA bevande
la scelta alla spina



QUATELA bevande
la scelta alla spina



cartaria biellese

Strada Trossi - Via Cavour, 82 - Gaglianico (BI) - Tel. 015 543023
info@quatelabevande.it - Facebook Quatela Bevande - Instagram @quatelabevande

Cartaria Biellese - Via Quintino Sella 16 - Vigliano Biellese - Tel. 015 811780 - Cell 347 2731050
info@cartariabiellese.it - www.cartariabiellese.it - Pagina fb: Cartaria Biellese